

TORNATA DEL 13 GIUGNO

alla Camera, perchè indipendentemente dall'inchiesta, una volta che l'onorevole Camerata-Scovazzo non aveva più interesse, secondo la loro opinione, ad essere l'eletto di Naso, la Camera inviti il Ministero a convocare questo collegio elettorale, affinchè abbiassi finalmente il suo rappresentante come ne ha il diritto.

Dopo queste petizioni parecchie altre istanze sono venute alla Camera, ed ancora nella tornata del 10 corrente fu letta dall'onorevole presidente una lettera colla quale s'instava vivamente perchè si prendesse una risoluzione sul proposito.

La vostra Commissione delle petizioni ha con ogni maggior cura esaminati i documenti relativi alla questione, ha riandato i rapporti del relatore in proposito della prima elezione di Naso in persona dell'onorevole Camerata-Scovazzo, ed ha ponderato i motivi per i quali fu ordinata l'inchiesta, tenendo conto insieme anche delle osservazioni che l'onorevole Camerata-Scovazzo ha creduto di far arrivare ad essa Commissione per mezzo mio, qual presidente della medesima.

In seguito di tutte queste cose, i vostri commissari all'unanimità vi propongono di voler raccomandare al ministro guardasigilli di fare finalmente procedere a quest'inchiesta, giacchè è veramente strano il vedere che un ordine della Camera, dopo sette mesi, non abbia ancora avuto da parte dell'autorità giudiziaria neppure un principio di esecuzione.

Indipendentemente poi da ciò che riguarda l'inchiesta, dacchè l'onorevole Camerata-Scovazzo siede già nella Camera qual deputato di Mistretta, e che come deputato di questo collegio prestò da più mesi giuramento, crede che non sia il caso di tenere ulteriormente sospesa la convocazione dell'altro collegio di Naso, evidente essendo l'opzione che il primo eletto da questo collegio ha fatto per quello di Mistretta; quindi essa raccomanda alla Camera d'invitare il Ministero a far raccogliere senza più indugio quel collegio elettorale di Naso.

CAMERATA-SCOVAZZO. Domando la parola.

SANGUINETTI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il deputato Camerata-Scovazzo ha facoltà di parlare.

CAMERATA-SCOVAZZO. Mancherei al mio debito di gratitudine verso gli elettori del collegio di Naso che mi onorarono dei loro voti, se per avventura potesse il mio silenzio far credere di avere ottato per Mistretta.

Dichiaro perciò primieramente che non ho fin qui inteso di far scelta fra i due collegi.

L'articolo 101 della legge elettorale obbliga a farla fra otto giorni dopo che la Camera avrà riconosciute valide le diverse elezioni onde un deputato può essere stato onorato.

Io leggerò l'articolo, se la Camera lo permetterà; è brevissimo:

« Art. 101. Il deputato eletto da vari collegi elettorali sarà tenuto di dichiarare alla Camera fra giorni otto dopo che essa avrà riconosciute valide le elezioni, quale sia il collegio di cui esso intende esercitare la rappresentanza. »

Io non poteva fare questa scelta per la semplice ragione che le carte del collegio di Naso non erano ancora giunte alla Camera, e non si è fatta ancora l'inchiesta stata ordinata.

Io non vedo pertanto che si possa dire che io sono decaduto dal diritto di ottare per la ragione che non si è fatta l'inchiesta.

Si dice poi che io abbia giurato qual deputato di Mistretta; io credo che in questo la Commissione non dice cosa esatta.

L'articolo 41 dello Statuto dice che i deputati rappresentano la nazione in generale, e non la sola provincia in cui furono eletti.

Io sono entrato qui come entrano tanti deputati che hanno l'onore di doppie elezioni; quando si fa un'elezione, essa si riferisce; si può riferire quindici giorni prima od un mese dopo, perchè avviene sovente che un verbale di una sezione giunga dopo, ma non ne viene per conseguenza che il deputato debba restare o passeggiare in piazza Carignano, cosa che sarebbe invero troppo incomoda; il deputato entra quando una delle sue elezioni è stata convalidata, e presta il giuramento qual deputato della nazione, aspettando che sia convalidata la seconda elezione. Credo quindi che si debba stare all'articolo 101, e prego perciò la Camera a rigettare le conclusioni della Commissione.

Debbo far osservare alla Camera inoltre che vi è un'altra ragione per la quale non si può convocare il collegio di Naso prima che l'inchiesta ordinata non sia fatta.

L'ufficio elettorale di Naso chiede che si cerchi modo di ridurre il numero delle sezioni, cioè che questo collegio (Naso) sia ridotto in quattro o cinque sezioni. Se la Camera ordinasse la convocazione del collegio prima dell'inchiesta, non potrebbe codesto desiderio dell'ufficio elettorale essere soddisfatto.

Quindi io insisto perchè la petizione sia inviata al Ministero, e che nel minor tempo possibile io possa avere la facoltà di ottare.

SANGUINETTI. Il relatore della Commissione ha fatto due mozioni, colla prima invita il Ministero a dar opera a che si effettui l'inchiesta votata dalla Camera, colla seconda invita la Camera a dichiarare vacante il collegio di Naso, imperocchè l'eletto in quel collegio, signor Camerata-Scovazzo, già sarebbe deputato per una seconda elezione. L'onorevole Camerata-Scovazzo dice: la legge elettorale mi dà il diritto d'ottare; io sono deputato eletto in due collegi; ho il diritto di ottare per l'uno o per l'altro, ma non posso esercitare questo diritto se ambedue le elezioni non sono approvate. La prima elezione che già fu riferita, ma senza risultato, imperocchè si è decisa un'inchiesta, non venne approvata; quindi, secondo lui, deve rimanere illeso e conservato il diritto d'opzione fino a che le due elezioni siano dalla Camera approvate od almeno fino a che non siasi portato sulla prima un giudizio definitivo. Non parmi che l'interpretazione data dall'onorevole Scovazzo alla legge elettorale sia consona collo spirito della medesima, imperocchè l'articolo che fa facoltà di